

Strage Corinaldo,
in discoteca con lo
spray: arrestati 7
giovani. Era una
banda di
rapinatori seriali



L'8 dicembre 2018 nella discoteca "Lanterna Azzurra" in provincia di Ancona per il concerto di Sfera Ebbasta. Il panico provocò la morte di 6 persone, 120 rimasero ferite. Dopo la strage ricominciarono subito con i raid, due di loro l'anno scorso colpiscono a Disneyland Paris

ABBONATI A

Rep

03 agosto 2019

Articoli Correlati

Intercettazioni: "Se non era per i morti gli rubavo la collana, a Sfera Ebbasta"

Rep: Le risate e i colpi dopo la strage: "Ciao assassino che spettacolo le caterine di quella sera"

Corinaldo, la procuratrice: "Il spray urticante scatenò la follia"

f

twitter

in

p

envelope

I carabinieri hanno arrestato sette giovani per la strage di Corinaldo avvenuta la notte dell'8 dicembre 2018 presso la discoteca Lanterna Azzurra. Nel locale in provincia di Ancona dove si doveva tenere un concerto di Sfera Ebbasta morirono 6 persone: Badr Amouiayah, 19 anni nato a Modena e residente a Bomporto, Moez Akari, 22 anni nato a Tunisi e residente a Castelnuovo Rangone, Andrea Cavallari, 20 anni, nato a Modena e residente a Bomporto, Ugo Di Puerto, 19 anni, nato ad Aversa e residente a San Prospero, Sohubab Haddada, 21 anni, nato in Marocco e residente a Bomporto, Raffaele Mormone, 19 anni, nato a Modena e residente a San Cesario sul Panaro

OGGI SU Rep:

Sette italiani su 10 pro Tav sì anche dagli elettori M5S. E sull'Autonomia il Sud non è ostile

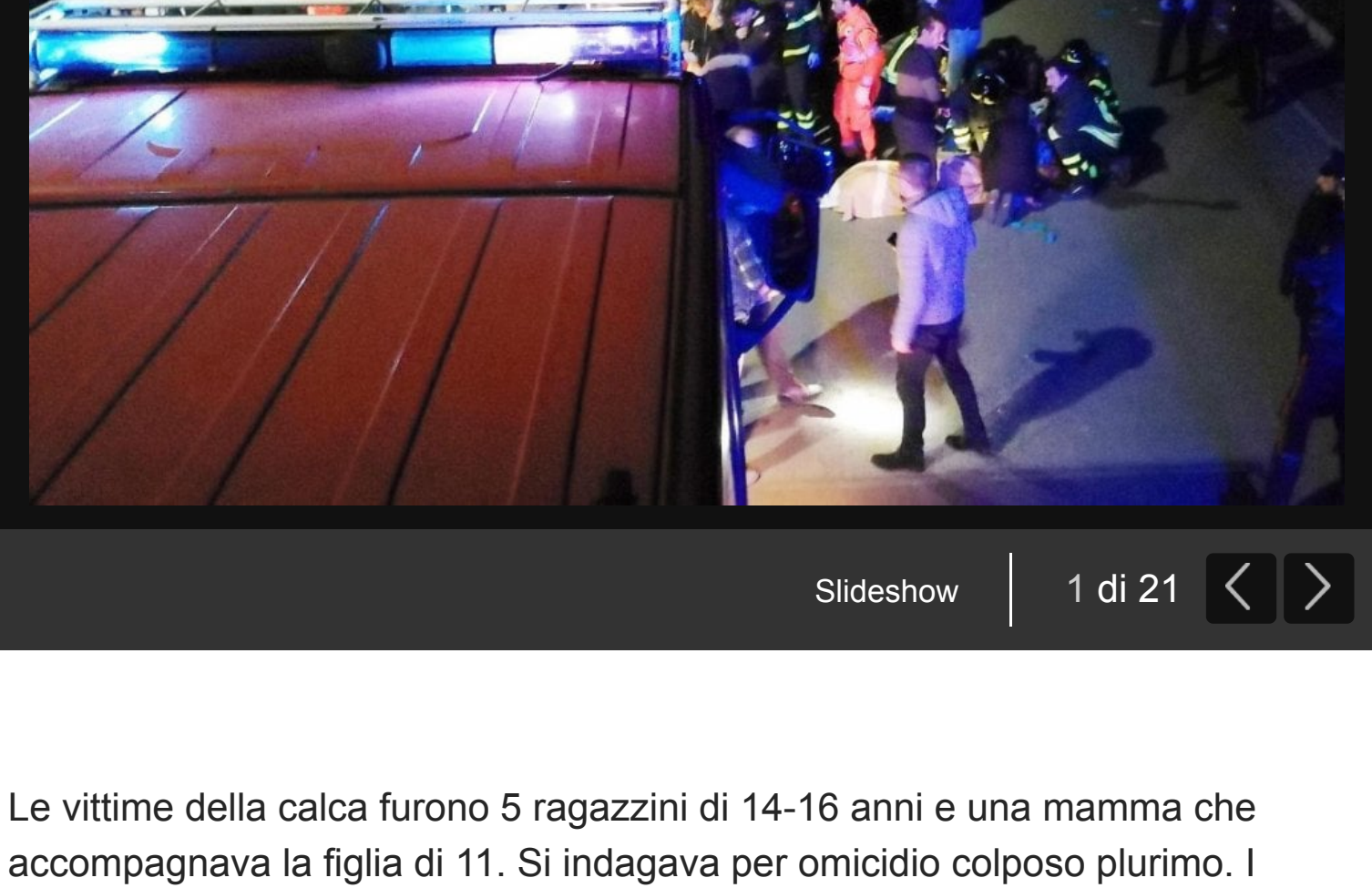
Salvini lancia il beach tour e avvisa i 5S

Le domande che il potere non tollera

Sicurezza bis, servirà l'aiutino di Fratelli d'Italia e Forza Italia

La Finanziaria di Tria: taglio agli sconti fiscali e deficit sotto l'1,8%

Tragedia in discoteca a Corinaldo: i soccorsi e le indagini



Le vittime della calca furono 5 ragazzini di 14-16 anni e una mamma che accompagnava la figlia di 11. Si indagava per omicidio colposo plurimo. I carabinieri del comando provinciale di Ancona hanno dato esecuzione ad un'ordinanza di custodia cautelare in carcere, emessa dal Gip del tribunale di Ancona, nei confronti di sette persone, residenti nella provincia di Modena. Sono tutti ritenuti responsabili di associazione per delinquere finalizzata alla commissione di furti con strappo e rapine, e sei di loro anche di omicidio preterintenzionale, lesioni personali e singoli episodi di rapine e furti con strappo.

Tragedia Corinaldo, padre posta video: "Guardate come erano stipati i nostri ragazzi"



Condividi

L'indagine, condotta dal nucleo investigativo del Reparto operativo di Ancona, sotto la direzione della locale Procura, ha consentito di individuare sei giovani tra i 19 e 22 anni, presenti all'interno della discoteca di Corinaldo, responsabili della morte di 5 giovani tra i 14 e i 16 anni e di una mamma di 39 anni, nonché di lesioni personali ad altre 197 persone, eventi verificatisi in seguito alla diffusione di uno spray al peperoncino all'interno del locale. E' stato inoltre accertato che i giovani facevano parte di un gruppo criminale dedito a furti e rapine di monili in oro all'interno di discoteche del centro e Nord Italia.

Rep:

APPROFONDIMENTO

Valentina, che rischiò la vita a Corinaldo: "Mamma, domani sera lasciami uscire"

DI EMANUELA AUDISIO

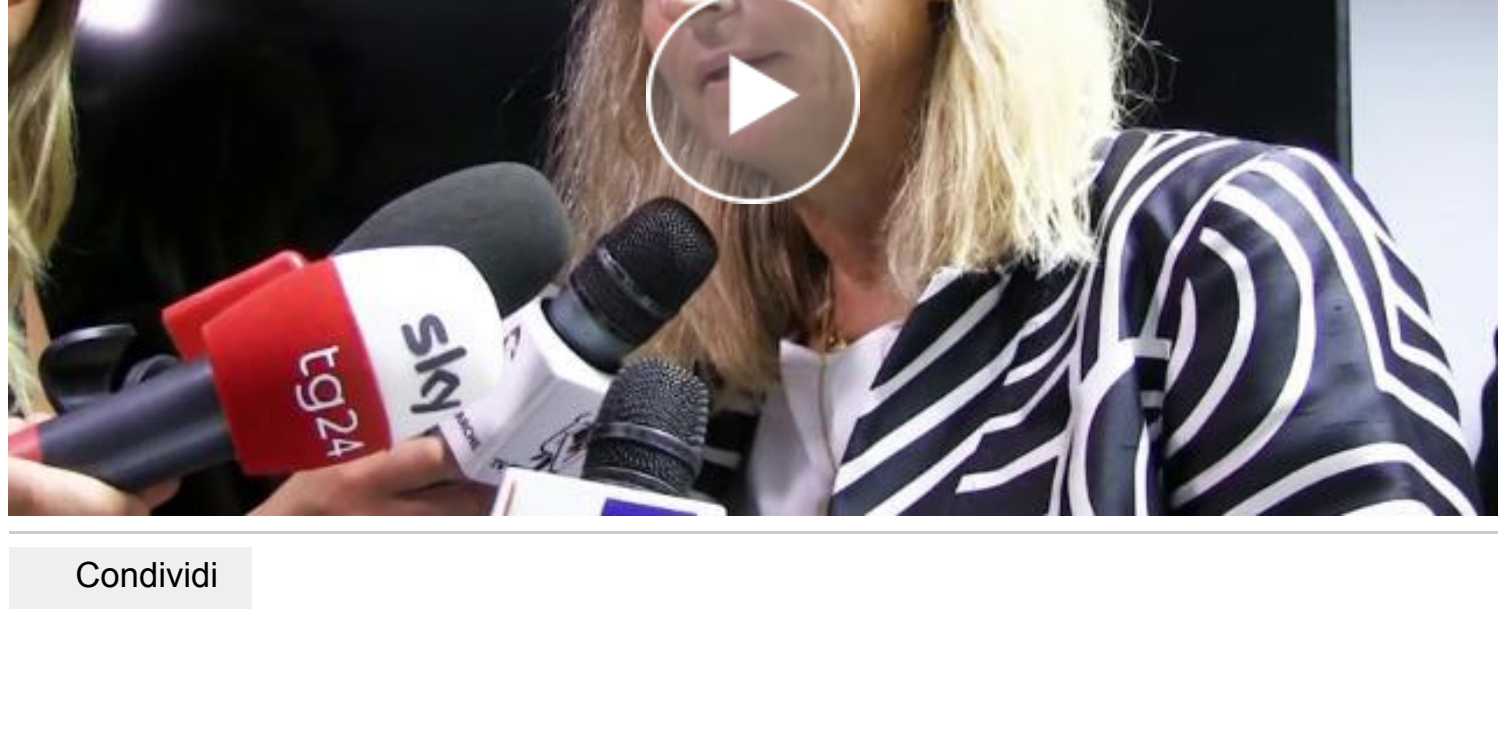
Arrestato anche un ricettatore solo per l'associazione. Nell'inchiesta erano già indagate a vario titolo 17 persone oltre a un minorenne inizialmente sospettato di aver spruzzato lo spray nella discoteca quella sera: per l'ipotesi di omicidio colposo plurimo sono state chiamate in causa nove persone tra gestori, proprietari e un addetto alla sicurezza; altre otto, tra cui il sindaco di Corinaldo Matteo Principi e componenti della Commissione incaricata di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo dei Comuni associati in seno all'Unione Misa-Nevola che rilasciò i permessi per il locale nel 2017, devono rispondere, a vario titolo, di reati che vanno dal concorso in omicidio colposo, disastro colposo e falsità ideologica per le irregolarità riscontrate nei locali della discoteca.

Il racconto della Procura

I sei ragazzi, è stato chiarito nella conferenza stampa in Procura, erano in contatto con il ricettatore, arrestato con l'accusa di associazione a delinquere finalizzata al furto. Il ricettatore, è stato precisato, veniva contattato anche prima del furto.

La svolta nelle indagini sulla strage alla discoteca di Corinaldo si basa su "attività di ricostruzione con accertamenti tecnici del Ris per verificare che i disturbi accusati dalle persone fossero dovuti a sostanza urticante. Poi è stata individuata la presenza di questo gruppo criminale attraverso l'analisi delle celle impegnate e degli apparati telefonici di questi soggetti che risulta del tutto coerente con la loro presenza a Corinaldo. Poi una successiva attività tecnica ha confermato questo dato".

Corinaldo, la procuratrice: "Lo spray urticante scatenò la follia: pesarono le carenze nella sicurezza"



Condividi

Il procuratore Garulli ha poi spiegato come "siano state sentite e raccolte le dichiarazioni di molte persone, che hanno anche descritto di essere state vittime di quegli atti predatori che sono contestati. Ci sono 5 soggetti vittima di rapina e uno di furto con strappo, una attività realizzata prima dell'uso dello spray urticante" nella sera della tragedia".

"La banda ha continuato settimanalmente a colpire nelle discoteche, ma evitando ogni uso di spray al peperoncino". Nel corso della conferenza stampa è stato spiegato come la banda mentre si scatenava il panico per gli spruzzi di spray al peperoncino, ne approfittava per rapinare una persona che stava soccorrendo un ragazzo caduto nella calca.

I sei giovani arrestati

Sono tutti residenti nel modenese i sei giovani arrestati per la strage nella discoteca di Corinaldo. Della banda, dicono gli investigatori, faceva parte anche un settimo ragazzo, un diciannovenne che però è morto nel corso delle indagini a seguito di un incidente stradale. I sette, affermano gli inquirenti "la notte tra il 7 e l'8 dicembre 2018 erano presenti all'interno della 'Lanterna Azzurra Clubbing' di Corinaldo dove si rendevano responsabili di rapine ai danni di cinque giovani avventori del locale e di un furto con strappo di collane in oro".

Moez Akari e Andrea Cavallari erano già stati arrestati in Francia lo scorso 6 luglio dopo il furto di alcune collane a Disneyland. I due erano con 2 ragazze ed erano stati bloccati e, dopo essere stati processati davanti al giudice di Chessy con il rito direttissimo, rilasciati. Il 9 luglio, dice ancora il Gip, "sono rientrati in Italia ed hanno ripreso la loro attività illecita"

15mila euro al mese, colpo anche a Disneyland

Grazie alle rapine compiute con lo spray al peperoncino la banda di giovanissimi che ha provocato la strage nella discoteca di Corinaldo riusciva a mettersi in tasca circa 15mila euro al mese. E' quanto hanno accertato gli investigatori che stanno ora indagando su tutta un'altra serie di episodi analoghi avvenuti in 60 locali del centro-nord e anche all'estero: uno dei colpi è infatti stato realizzato a "Chessy, presso il parco divertimenti Disneyland". In tutti e 60 i casi è stata accertata la presenza dei giovani.

La refurtiva dal compro oro

La refurtiva veniva consegnata ad un compro-oro di Castelfranco Emilia, che garantiva l'immediato acquisto. La banda riusciva a portare circa 500 grammi di oro al mese per un guadagno di, appunto, 15 mila euro circa, che venivano divisi in parti uguali.

Al momento sono stati accertati 11 colpi messi a segno: un furto commesso nella notte tra il 9 e 10 marzo 2019 alla discoteca "Dorian Grey" di Verona; un furto il 30 marzo 2019 all'interno dell'area di servizio "Esino Ovest" di Chiaravalle (autostrada A/14); due commessi tra il 30 e 31 marzo 2019 presso la discoteca "Mia Clubbing" di Porto Recanati (MC); 5 avvenuti nella notte tra il 4 e 5 maggio 2019 presso la discoteca "Made Club" di Como e "K-Klass" di Tavernerio, in provincia di Como (la refurtiva in questo caso veniva però recuperata dal Carabinieri durante un controllo alla circolazione stradale dopo essere stata lanciata dall'auto in movimento); due furti commessi nel tardo pomeriggio del 2 giugno 2019 presso la discoteca "Parco Europa" di Padova.

Le frasi: "Iniziamo col bracciale stasera?"

"Iniziamo con il bracciale stasera?". E' una delle frasi intercettate dai carabinieri nell'autovettura di due dei sette arrestati, accusati di aver usato lo spray al peperoncino per scatenare il panico e derubare i ragazzi nella discoteca di Corinaldo (Ancona) dove il 'fuggi fuggi' generale provocò sei morti e decine di feriti.

La conversazione intercettata risale alla sera del 9 marzo scorso: i ragazzi stavano andando alla discoteca "Dorian Grey" di Verona dove si è esibito l'artista "Gabry Ponte". "Becchiamo i genovesi stasera", commentano tra loro in macchina, riferendosi alla banda rivale.

I tre, recita l'ordinanza di applicazione delle misure cautelari del tribunale di Ancona, quella notte "hanno commesso almeno due furti di collane. Infatti, commentano il modello dei monili appena sottratti, il peso e la caratura". Inoltre "fanno riferimento alle modalità di occultamento, alle vittime e alle modalità di esecuzione. Si lamentano poi delle poche collane rubate, attribuendo la colpa agli organizzatori che, immediatamente dopo il primo furto, hanno pubblicamente allertato tutti i presenti. Durante il viaggio di ritorno manifestano il dubbio che una delle collane possa essere falsa e, pertanto, si pentono di essere usciti subito dal locale".

Salvini ringrazia i carabinieri

"Grazie ai carabinieri e agli inquirenti: avevamo promesso indagini serie e rigorose per prendere i responsabili di quella tragedia e ora c'è un segnale importante. Nessun arresto restituirà le vittime ai propri cari, purtroppo, ma è nostro dovere individuare i colpevoli e punirli come meritano. Speriamo che la giustizia preveda galera certa per tutti, senza sconti o attenuanti".

"La Repubblica si batterà sempre in difesa della libertà di informazione, per i suoi lettori e per tutti coloro che hanno a cuore i principi della democrazia e della convivenza civile"

Carlo Verdelli

ABBONATI A REPUBBLICA

corinaldo

© Riproduzione riservata 03 agosto 2019

ARTICOLI CORRELATI

Corinaldo, le intercettazioni degli arrestati: "Sono morti in sei, se ci pensi fa male"

"Il sindaco di Corinaldo non rispetta le vittime della Lanterna Azzurra"

Sfera Ebbasta, dedica alle vittime di Corinaldo al concerto di Roma

DI GIANINI SANTORO



Modena: "Senza reggisenone per Carola"

LaRepubblica



Le città fantasma: Roghudi, magico borgo abbandonato a picco su una roccia

LaRepubblica



Carabiniere ucciso, Ethan Elder visita il figlio in carcere. All'uscita si chiude nel silenzio

LaRepubblica



Malmoe, 19enne sale sull'autobus "poco vestita", l'autista la fa scendere: difesa dai musulmani

LaRepubblica



Formigoni, la sorella porta al 'Celeste' gli immancabili libri: 'Teoria politica ed etica fiscale'

LaRepubblica

Rai, Marrazzo sospeso dall'ufficio di corrispondenza di Gerusalemme

LaRepubblica

IL NETWORK

Espandi